

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------------|
|  | <p>Evaluación de Bachillerato para el Acceso a la Universidad</p> <p>Castilla y León</p> | <p>ITALIANO</p> | <p>EXAMEN</p> <p>Nº páginas: 2</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------------|

Estructura y optatividad:

La prueba se compone de 3 partes: I. Comprensión escrita, II. Ejercicio de léxico o morfosintáctico, y III. Producción escrita.

En la parte I el alumno deberá elegir un texto y responder a las dos cuestiones referidas a este.

En la parte II deberá realizar uno de los ejercicios propuestos.

En la parte III deberá elegir uno de los ejercicios propuestos.

PARTE I. COMPRESIÓN ESCRITA

Elija **una opción (Texto A o Texto B)**. Deberá responder a las 2 cuestiones de la opción elegida

TEXTO A.

L'italiano s'impura con Facebook

L'italiano di Facebook è promosso. Anche i linguisti infatti ritengono che i linguaggio scritto, usato sul pc, sia una nuova risorsa da esplorare.

Forse fino ad oggi alcuni insegnanti avevano paura che la lingua del web fosse troppo "impura" per proporla in classe, ma dopo l'opinione dei più importanti linguisti, anche quello dei *Social Network* deve essere considerato italiano a tutti gli effetti.

Si invita quindi a lavorare con gli studenti utilizzando proprio Twitter o Facebook, cioè gli strumenti che loro usano nella vita quotidiana.

Il tema divide gli esperti. Un recente libro di Manfred Spitzer, *Demenza digitale*, bocchia le nuove tecnologie a scuola. Ora: io sono un insegnante, e la maggior parte dei miei alunni non ha a casa un libro ma ha Facebook. I miei ragazzi non scrivono mai lettere usando la penna ma inviano mail e post per trovare lavoro, per conquistare una ragazza, per creare un evento. Io stesso tempo fa pensavo che questo rappresentasse un pericolo, per loro e per l'evoluzione della lingua italiana, temevo che la velocità dei Social Network creasse una lingua povera. Ma poi, guardando in faccia la verità, ho cambiato idea.

Però...c'è un però: da insegnante cerco anche di far capire ai miei studenti che l'esercizio della scrittura e della lettura non social, molto più lento e riflessivo, li aiuterà a fermarsi sul significato delle parole. La verità è che abbiamo ancora bisogno della matita ma non possiamo fare a meno dei Tablet. Anche per scrivere e leggere!

A.1. Leggi il testo e rispondi in italiano (tra 20 e 50 parole) (3 puntos)

- Perché l'autore dell'articolo ha cambiato idea sull'uso della lingua con le nuove tecnologie?
- Tu pensi che la lingua che si usa in Facebook, Twitter o per WhatsApp è più povera? Ragiona la risposta.

A.2. Leggi il testo e segna con una crocetta [X] se l'affermazione è Vera [V] o Falsa [F] (1 punto)

- Tutti gli esperti dicono che sia positivo l'uso a scuola delle nuove tecnologie [V] [F]
- Molti insegnanti propongono di lavorare con gli studenti e le nuove tecnologie [V] [F]

TEXTO B

La famiglia cambia faccia

Nei giorni di sole, le nonne del quartiere Testaccio, a Roma, accompagnano i nipoti ai giardini per farli giocare con altri bambini. Maria Ceccani osserva con attenzione il nipotino Fabrizio di tre anni, mentre litiga con un compagno per un giocattolo. “Non ha nè fratelli nè sorelle. E nemmeno cugini” spiega con dispiacere. “Hanno sbagliato ad avere solo un figlio”.

Ma il figlio della signora Ceccani e sua moglie non vogliono un altro bambino, e una delle ragioni è che vivono ancora con lei. “Una volta le famiglie italiane avevano molti bambini”, continua la signora Ceccani, “ma oggi le mamme lavorano e non hanno tempo per una famiglia numerosa. È una vergogna”. Quella della signora non è la semplice preoccupazione di una nonna. L’Italia, con una media di 1.18 bambini per donna, occupa il posto più basso della classifica mondiale della natalità.

Pare incredibile! Oggi nel mondo siamo 6 miliardi ma il tasso di crescita è sceso all’1,2 per cento. Sono molti i fattori che hanno fatto abbassare il numero delle nascite: la diffusione della contraccezione, le maternità in età sempre più avanzata e un numero maggiore di donne nel mondo del lavoro. Esiste anche un’altra ragione perché nascono meno bambini, anche se gli stressati genitori non lo ammettono: con un solo figlio tutto è più semplice e più economico.

B.1. Leggi il testo e rispondi in italiano (tra 20 e 50 parole) (3 puntos)

- Quale è la preoccupazione della signora Ceccani?
- Fra tutti i fattori che hanno fatto abbassare il numero di nascite in Italia, tu quale pensi che sia il più importante e perché?

B.2. Leggi il testo e segna con una crocetta [X] se l’affermazione è Vera [V] o Falsa [F] (1 punto)

- Per la signora Ceccani suo figlio ha fatto bene ad aver un solo figlio [V] [F]
- Il figlio della signora Ceccani, la moglie e il nipote vivono da soli [V] [F]

PARTE II. Elija uno de estos dos ejercicios de léxico o morfosintáctica (2 puntos)

1. Sottolinea il significato corretto per ogni espressione

ESEMPIO: Essere quattro gatti: essere in pochi / essere tra amici

- Dare i numeri: impazzire / ridere
- In due parole: in modo essenziale / con attenzione
- Fare quattro passi: camminare piano / fare una breve passeggiata
- Tra due minuti: immediatamente / fra poco tempo

2. Sottolinea la forma corretta

ESEMPIO: L’anno scorso sono stato negli / in / agli Stati Uniti

- Peter è inglese. È di/ a / in Londra, ma abita da / a / in Roma.
- La maggior parte d’ / degli /di italiani si alza verso le sette.
- Il negozio è aperto dalle /delle /alle 9:30 a / alle / agli 13:30.
- Sono una studentessa spagnola e vado per / a / in Italia a fare un corso d’italiano.

PARTE III. PRODUCCIÓN DE TEXTOS. Desarrolla una de las dos propuestas (4 puntos)

1. Che tipo di prodotti compri volentieri? Per quali beni di consumo sei disposto a spendere più soldi? Hai già comprato qualcosa via Internet? Se sì, è stata un’esperienza positiva? (tra 90 e 120 parole)

2. Cosa pensi della pubblicità? Ti piace? Ti dà fastidio? O ti è indifferente? (tra 90 e 120 parole)